



Il comparto frutticolo in Piemonte è rappresentato da circa 45.000 ettari di superficie coltivata , oltre 19.400 aziende agricole, con un valore economico, a prezzi agricoli di base, di oltre 300 milioni di euro (circa l'8% del valore agricolo regionale).

Le mele rappresentano uno dei prodotti più significativi, con circa 5.745 ettari, e 3.880 aziende, concentrati in buona parte in quel territorio che va, ai piedi delle Alpi, dal Pinerolese al Saluzzese.

Un comparto con alti standard di qualità e di sicurezza alimentare che deriva dagli investimenti su ricerca e innovazione tecnologica, dall'adozione di un diffuso sistema di coltivazione e produzione rispettose dell'ambiente, dalle qualità delle singole produzioni . Nelle diverse vallate pedemontane e in alcune zone collinari sono ancora oggi coltivate numerose varietà autoctone la cui coltivazione, in Piemonte, ha origini antiche. Alcune varietà sono coltivate da secoli.

Un comparto che esprime emblematicamente l'impegno del Piemonte per la tutela della biodiversità; sono infatti 14 le varietà di mele riconosciute dalla Regione Piemonte nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Piemonte a cui si aggiunge la Mela Rossa di Cuneo, riconosciuta con il marchio IGP.

Le mele dell'area del Pinerolese, di cui Cavour ne rappresenta la capitale simbolica, sono un esempio di come una produzione agricola, importante di per sé stessa, diventi emblema di un territorio, elemento promotore di questa grandiosa manifestazione nazionale che da 38 anni richiama a Cavour l'attenzione di migliaia di visitatori, "TUTTOMELE", che sviluppa una serie di iniziative, convegni, degustazioni che valorizzano tutto il territorio nei suoi aspetti turistici, commerciali, ambientali, culturali, enogastronomici e che a pieno titolo si inserisce tra gli eventi più importanti del Piemonte.

E dunque, a nome della Regione Piemonte, porgo un saluto di benvenuto ai visitatori di TUTTOMELE e un plauso ai produttori e agli amministratori, ai quali confermo il nostro impegno a sostegno della loro lodevole attività che contribuisce anche ad accrescere l'immagine e l'accoglienza del Piemonte.

Giorgio Ferrero

Assessore Agricoltura, Caccia e Pesca

Regione Piemonte